

MONTE CARASSO

L'antico abitato sorgeva nei pressi della chiesa di S. Bernardo sopra l'attuale villaggio. Fino al tardo Medioevo Monte Carasso apparteneva alla città di Bellinzona, e gli Sforza vi fecero erigere un fortino secondario. La porzione di mura merlate, oggi ancora visibile lungo il percorso del torrente Sementina, era parte dello sbarramento ottocentesco che attraversava e chiudeva la valle verso il Piano di Magadino (v. Camorino, Sementina). Dagli anni '80 del XX sec. è in corso una ristrutturazione urbana dettata dalle direttive urbanistiche elaborate da Luigi Snozzi su incarico della municipalità, in un processo pianificatorio le cui norme sono verificate di volta in volta attraverso i singoli interventi. All'interno del paese, quale alternativa al decentramento verso la periferia, si promuove la densificazione dei nuclei sulla base di progetti rispettosi della struttura insediativa del villaggio; nella fascia esterna gli interventi sono invece concepiti in relazione alla conformazione orografica del luogo.

Chiesa della SS. Trinità

Su uno sperone roccioso sopra il villaggio. Massiccia costruzione a navata unica chiusa da un coro quadrangolare nel cui angolo S-O sorge il campanile. Eretta nel 1655 (data sul portale) e trasformata nei sec. successivi. Interno coperto da volte a botte lunettate. Nel coro si apre una grande finestra termale. Altare con ancona in stucco policromo di Carlo Antonio Martinelli, 1704.

Contatto per informazioni sull'Inventario PBC:

Ufficio federale della protezione della popolazione UFPP, Protezione dei beni culturali PBC
Monbijoustrasse 51A, 3003 Berna, 031 322 51 56
www.kulturqueterschutz.ch -> Italiano

